

(1)

Repubblica Araba d'Egitto
Ministero dell'Awqaf

Il 7 Ramadan 1443
Il 8 Aprile 2022

Gli aspetti di fede e di moralità nel digiuno

Lode ad Allah, Signore dell'Universo, che dice nel Suo Nobile Libro: " E concorrete al perdono del vostro Signore e a un Giardino (paradiso) largo come i cieli e la terra, preparato per i pii, che spendono nella agiatezza e nell'avversità, che dominano la loro rabbia e perdonano agli altri - perché Allah ama i benefattori -.

Testimonio che non c'è divinità al di fuori di Allah, l'Unico senza alcun associato, e che il nostro maestro Mohamad è il Suo servo e messaggero. O Allah! Dona la tua salvezza e le tue benedizioni a lui, alla sua famiglia, ai suoi compagni e a coloro che li seguono con rettitudine fino all'Ultimo Giorno. Seguitando nel merito.

Allah, Gloria a Lui, istituì il digiuno per sublimi finalità e nobili saggi, è la scuola di fede e di moralità. Contemplando il Nobile Corano, si comprende che il Vero Dio, Eccelso Sia Lui cita la finalità del digiuno dicendo: "O i credenti! Vi è stato prescritto il digiuno come è stato prescritto a quelli prima di voi, in modo da raggiungere la pietà".

La pietà è un valore comune delle qualità del bene. Viene nel Nobile Corano accompagnato da diversi valori di fede ed etici.

(۲)

Allah, Gloria a Lui, disse: "La bontà pia non consiste nel volgere i vostri volti verso il Levante o il Ponente.

Ma la bontà pia è di credere in Allah, nell'ultimo giorno, negli angeli, nel libro e nei profeti, di dare del suo bene, qualunque amore si abbia, ai familiari, agli orfani, ai bisognosi, ai viaggiatori bisognosi e a coloro che chiedono aiuto e per sciogliere i gioghi, di compiere la Salat e di assolvere la Zakat. E quelli che adempiono ai loro impegni quando si sono arruolati, quelli che resistono nella miseria, nella malattia e quando i combattimenti infuriano, eccoli i veri paletti!".

Tra gli aspetti di fede e di moralità nel digiuno si cita il valore della sorveglianza. Il digiuno è un segreto tra il servo e il suo Signore, nessun altro che Allah. Egli tiene la prova sulla certezza dell'uomo che Allah lo vede in segreto come in pubblico. Allah, Gloria a Lui, disse: "Non ti troverai in nessuna situazione, non reciterai alcun passo del Corano, non eseguirai alcun atto senza che Noi siamo testimoni nel momento in cui lo intraprenderai.

Non sfugge al tuo signore né il peso di un atomo sulla terra o in cielo, né un peso più piccolo o più grande che non sia già scritto in un libro evidente." Visto il senso di sorveglianza, la retribuzione del digiuno è enorme, noto solo da Allah, Gloria a Lui. Il nostro profeta (Pbsl) dice: "ogni atto condotto dall'accademico è ricompensato: il buon atto è moltiplicato per dieci fino a settecento volte. Allah, Gloria a Lui, disse: "Eccetto il digiuno, egli e la sua retribuzione appartengono a Me. L'uomo si astiene dal suo desiderio e dal suo cibo per Me". Si addice al digiuno che osserva gli Ordini del suo Signore di osservarli anche

(۳)

nel suo lavoro, nella sua produzione e nelle altre transazioni al Ramadan e oltre Ramadan.

Il digiuno è la scuola della pazienza in tutte le sue forme. Si tratta della pazienza per compiere gli atti di obbedienza, di astenersi dai divieti e da cattive inclinazioni. Per questo il nostro profeta (Pbsl) qualifica Ramadan di mesi di pazienza dicendo: "osservare il digiuno del mese della pazienza e tre giorni di ogni mese uguale al digiuno dell'anno intero".

Convien dunque al digiuno segnarsi della pazienza, reprimere la sua rabbia, perdonare ciò che gli fa torto, dare a ciò che lo priva e rendere beneficenza a colui che gli fa male. Il profeta (Pbsl) dice: "il giorno in cui uno di voi osserva il digiuno, non deve dire parole indecenti, né fare rumore. Se uno gli lancia insulti o cerca di combattersi con lui, deve dire: io osservo il digiuno".

Il vero digiuno non mente, non tradisce, non tradisce, non calunnia nessuno. Il nostro profeta (Pbsl) dice: "Chi non si astiene dalla falsa testimonianza, né dal comportarsi nella sua virtù, Allah non ha bisogno che si astenga dal bere o dal mangiare."

Lode ad Allah, Signore dell'Universo, che la salvezza e le benedizioni di Allah siano concesse all'ultimo dei profeti e messaggeri, il nostro maestro Mohamad (Pbsl), alla sua famiglia e a tutti i suoi compagni.

Tra le grandi finalità del digiuno si citano: la solidarietà, l'inter- clemenza e il fatto che si sente la situazione di poveri e indigenti intorno a noi, rendendo loro affetto, sollievo,

(۴)

soddisfacendo i loro bisogni. Interroga: quale aspetto dell'islam è il migliore? Il profeta (Pbsl) dice: "offrire da mangiare e diffondere la salvezza a ciò che conosci e che non conosci".

Se la retribuzione della solidarietà, inter-clemenza e offerta di cibo è enorme in tutti i tempi, è più grande nel mese di Ramadan. Il profeta (Pbsl) dice: "chiunque offerto da mangiare a un digiuno, avrà l'equivalente della sua retribuzione senza che quella del digiuno sia diminuita". Abdullah Ibn Abbas (che Allah lo gradisca e suo padre) disse: "Il messaggero di Allah (Pbsl) è stato il più generoso, soprattutto il mese di Ramadan.

Sarebbe meglio imparare dalla scuola del digiuno le lezioni di fede e le virtù morali per raggiungere la sublime finalità del digiuno. Djabir Ibn Abdullah (che Allah lo gradisca, lui e suo padre) disse: Quando osservi il digiuno, bisogna che il tuo udito, la tua vista e la tua lingua si astengano da ogni male, evitino di nuocere ai vicini e abbiano la serenità il giorno del digiuno.

O Allah! Preserva i nostri paesi e tutti i paesi del mondo